EUROPEAN COMMISSION
Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

Numero di notifica : 2025/9011/NO (Norway)

Proposta di regolamento sulla gestione delle incrostazioni biologiche dello scafo

Data di ricezione : 11/06/2025
Termine dello status quo : 12/09/2025

Message

Messaggio 901

Comunicazione della Commissione - TRIS/(2025) 1518

Procedura d'informazione CE - EFTA

Notifica: 2025/9011/NO

Notification – Notification – Notifzierung – Нотификация – Oznámení – Notifikation – Γνωστοποίηση – Notificación – Teavitamine – Ilmoitus – Obavijest – Bejelentés – Notifica – Pranešimas – Paziņojums – Notifika – Kennisgeving – Zawiadomienie – Notificação – Notificare – Oznámenie – Obvestilo – Anmälan – Fógra a thabhairt

Does not open the delays - N'ouvre pas de délai - Kein Fristbeginn - Не се предвижда период на прекъсване - Nezahajuje prodlení - Fristerne indledes ikke - Καμμία έναρξη προθεσμίας - No abre el plazo - Viivituste perioodi ei avata - Määräaika ei ala tästä - Ne otvara razdoblje kašnjenja - Nem nyitja meg a késéseket - Non fa decorrere la mora - Atidėjimai nepradedami - Atlikšanas laikposms nesākas - Ma jiftaħx il-perijodi ta’ dewmien - Geen termijnbegin - Nie otwiera opóźnień - Não inicia o prazo - Nu deschide perioadele de stagnare - Nezačína oneskorenia - Ne uvaja zamud - Inleder ingen frist - Ní osclaíonn sé na moilleanna

MSG: 20251518.IT

1. MSG 901 IND 2025 9011 NO IT 11-06-2025 NO NOTIF

2. Norway

3A. The Royal Norwegian Ministry of Trade and Industry

3B. Norwegian Maritime Authority

4. 2025/9011/NO - T20T - Trasporto marittimo e fluviale e navigazione sulle vie navigabili interne

5. Proposta di regolamento sulla gestione delle incrostazioni biologiche dello scafo

6. Il regolamento si applica alle navi norvegesi e agli impianti mobili. Con le limitazioni derivanti dal diritto internazionale, il regolamento si applica anche alle navi e agli impianti mobili esteri situati nelle acque territoriali norvegesi, comprese le acque al largo delle isole Svalbard

7.

8. La proposta di regolamento ha un ambito di applicazione ampio e si applica alla gestione delle incrostazioni degli scafi

sia per le navi norvegesi che per quelle estere e per le unità mobili offshore situate nelle acque territoriali norvegesi, comprese le isole Svalbard e Jan Mayen. Per le navi che operano solo a livello nazionale e non al di fuori della zona economica non si applicheranno tutte le disposizioni del regolamento.

La norma principale richiede che le navi e le unità mobili offshore che raggiungono le acque territoriali norvegesi da luoghi al di fuori della zona economica norvegese non abbiano macroincrostazioni sui loro scafi. Lo stesso requisito si applica quando esse si trovano nelle acque territoriali norvegesi. L'obiettivo della proposta è ridurre il livello di incrostazioni consentito quando le navi e le unità mobili raggiungono le acque territoriali norvegesi. L'obbligo di ridurre le incrostazioni permette le microincrostazioni all'arrivo e durante le operazioni nelle acque territoriali norvegesi.

La proposta di regolamento fissa dunque un limite alla quantità di incrostazioni presenti sugli scafi che entrano nelle acque territoriali norvegesi. Se uno scafo presenta macroincrostazioni all'arrivo, deve essere pulito. Il regolamento richiede la pulizia solo quando ci sono macroincrostazioni sullo scafo. Se ci sono solo microincrostazioni, la nave o l'unità è libera di scegliere come gestirle. In tali casi, i requisiti del regolamento non si applicano.

La proposta di regolamentazione si basa sugli orientamenti dell'IMO del 2023 in materia di incrostazioni biologiche per il controllo e la gestione delle incrostazioni biologiche delle navi al fine di ridurre al minimo il trasferimento di specie acquatiche invasive.

9. Le incrostazioni biologiche sugli scafi hanno diverse conseguenze negative, e due delle più importanti sono di carattere ambientale ed economico. Le incrostazioni biologiche sugli scafi sono un'importante via di introduzione per le specie esotiche nocive, e ad oggi molte specie esotiche si sono già stabilite nelle acque norvegesi. L'introduzione di specie esotiche in nuovi ambienti è stata identificata come una grave minaccia per il mantenimento della diversità biologica. La Norvegia sta agendo per limitare gli effetti nocivi delle minacce ambientali in mare.

È difficile mappare quali specie esotiche dannose sono state introdotte ed è quasi impossibile controllare l'introduzione delle specie con un elevato potenziale di danno senza controllare anche le specie innocue che le accompagnano. Inoltre, è spesso difficile prevedere l'entità dell'impatto delle specie esotiche sul nostro ambiente. Ciò significa che è importante adottare un approccio precauzionale al problema.

Vi è una conoscenza limitata della misura in cui i diversi metodi per la pulizia degli scafi in acqua prevengano efficacemente la diffusione di specie esotiche dannose. Ad oggi, non esiste un metodo standardizzato internazionale accettato per la gestione delle incrostazioni biologiche che accompagna la pulizia degli scafi. Ciò rende difficile stabilire requisiti assoluti per le modalità di pulizia degli scafi in modo che l'ambiente sia protetto nel miglior modo possibile.

Nonostante le sfide associate alla regolamentazione delle incrostazioni, vi è una chiara necessità di un quadro normativo per far fronte alle incrostazioni sugli scafi delle navi e delle unità mobili offshore. Ad oggi non disponiamo di regolamenti che mirino specificamente a prevenire la diffusione di specie esotiche provenienti dalle acque internazionali. La Norvegia ha pertanto bisogno di un quadro normativo concreto che possa contribuire a prevenire l'introduzione e la diffusione di specie esotiche in Norvegia tramite gli scafi.

La NMA ha verificato eventuali conflitti tra il DTR e le normative comunitarie pertinenti, ma non ne ha riscontrato alcuno. Conformemente agli articoli 11 e 13 dell'accordo SEE, la NMA ritiene che il regolamento sia proporzionato garantendo il livello desiderato di protezione dell'ambiente con i mezzi meno restrittivi.

10. Riferimenti ai testi di base: testi di base non disponibili

11. No

12.

13. No

14. No

15. Sì

16.
Aspetto OTC: No

Aspetto SPS: No

****
Commissione europea
Punto di contatto Direttiva (UE) 2015/1535
email: grow-dir2015-1535-central@ec.europa.eu